

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La vita scolastica è regolata dal patto educativo di corresponsabilità condiviso tra scuola e famiglia.

Art. 1- Diritti e doveri

Gli studenti hanno i diritti e i doveri stabiliti dal D.P.R. 249 del 24/06/98 modificato per gli art. 4 e 5 dal DPR 235/2007.

1. Il regolamento della istituzione scolastica individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari contrarie al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità del nostro istituto. Il regolamento prevede le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dell'alunno attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Art.2 - Sanzioni Disciplinari

All'apertura dell'anno scolastico in ogni classe un docente provvederà a presentare agli alunni il Patto di Corresponsabilità perché diventi un riferimento educativo e collochi in un orizzonte di senso le norme previste dal regolamento scolastico. Si avrà sempre cura di favorire la discussione collettiva e l'approfondimento sulla necessità di regole, viste non come imposizione, ma come risorsa per una convivenza civile.

In caso di comportamenti scorretti inadeguati o offensivi dell'altro si applicano le sanzioni disciplinari come di seguito indicato.

Si precisa che la sanzione disciplinare:

- deve servire a far riflettere l'alunno sul proprio operato e sulle sue conseguenze;
- deve essere graduata e proporzionata alle mancanze commesse ed indirizzata a comportamenti attivi di natura riparatoria e risarcitoria.

Le sanzioni disciplinari tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. In particolare la scuola prevede l'attivazione di percorsi educativi di recupero anche mediante svolgimento di attività "riparatorie" di rilevanza sociale o, comunque, orientata verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica.

Qualsiasi situazione di scorrettezza verrà affrontata con un *colloquio* che miri ad approfondire la conoscenza delle cause, delle dinamiche e delle persone coinvolte.

Chiarite le responsabilità, si procede nel modo seguente:

per mancanze lievi (ad esempio: mancata esecuzione dei compiti, dimenticanza del materiale di lavoro, distrazioni continue, lieve disturbo della lezione, assenze ingiustificate):

- richiamo verbale esplicito da parte del docente;
- annotazione sul registro di classe da parte del docente;
- se la mancanza è ripetuta convocazione dei genitori da parte del docente.

per mancanze più significative (ad esempio: uso non autorizzato di cellulare o altri dispositivi elettronici, mancata trasmissione o firma delle comunicazioni formali di cui sopra, danneggiamento del *libretto informativo*, falsificazione delle valutazioni, reiterato disturbo della lezione, comportamento irrispettoso nei confronti degli adulti e dei compagni):

- convocazione formale dei genitori da parte del docente e colloquio alla presenza dell'alunno, con assunzione di impegni reciproci;
- ammonimento verbale del Dirigente Scolastico;
- breve allontanamento dello studente/studentessa dalla classe e inserimento in altra classe o affidamento alla custodia di un altro docente/collaboratore scolastico, con riflessione sul proprio comportamento;
- in caso di recidiva, convocazione formale dei genitori alla presenza del Dirigente.

per mancanze gravi (falsificazione di firme, atteggiamenti violenti, uscita dall'aula senza autorizzazione) **o recidive:**

- richiamo formale del Dirigente Scolastico in accordo coi docenti con facoltà di esecuzione di attività in favore della comunità scolastica;

N.B.: essendo necessario in questi casi un intervento educativo tempestivo sull'alunno, laddove la famiglia non si renda immediatamente disponibile, il contatto potrà avvenire successivamente.

Per danni agli ambienti ed alle attrezzature della scuola, per episodi particolarmente negativi o lesivi dell'integrità fisica o della dignità altrui (inclusi atti di bullismo ed episodi di cyberbullismo):

- richiamo formale del Dirigente Scolastico in accordo con i docenti ed immediata comunicazione dell'accaduto alla famiglia;
- convocazione del *Consiglio di Classe straordinario* per deliberare i provvedimenti idonei, come:
 - allontanamento dalla classe con obbligo di frequenza per uno o più giorni;
 - in casi estremi, allontanamento dalla scuola per uno o più giorni (fino a 15).

Per episodi gravissimi e reati è prevista la sospensione oltre i 15 giorni, di competenza del Consiglio d'Istituto.

Per tutte le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione all'apposito organo di garanzia.

Art. 3 - Organo di Garanzia

L'organo di garanzia è eletto all'interno del Consiglio d'Istituto, ha durata triennale ed è così costituito:

- Dirigente Scolastico (che lo presiede e designa il segretario)
- due rappresentanti genitori del Consiglio d'Istituto
- due rappresentanti docenti del Consiglio d'Istituto

(per ciascuna componente deve essere nominato un membro supplente)

L'organo di garanzia provvede a :

- esaminare i ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari e decidere in merito;
- esprimere un parere, su richiesta delle famiglie, su eventuali conflitti che possono sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina e del Regolamento dell'Istituto.

L'organo di garanzia si riunisce tutte le volte che ne venga ravvisata la necessità.

Contro la sanzione disciplinare può ricorrere all'organo di garanzia chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione. Tale ricorso va presentato con richiesta scritta al Dirigente Scolastico. Sul ricorso l'organo di garanzia entro 10 giorni decide a maggioranza (non è previsto il voto di astensione), previa obbligatoria audizione delle parti interessate, a garanzia del diritto di contraddittorio e di difesa. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

E' fatto salvo in ogni caso il diritto di ricorrere ad organi superiori previsto dalle norme vigenti, come di seguito precisato: un ulteriore organo di garanzia a livello regionale è abilitato a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto.

Art. 4 - Comportamento a scuola

- ✓ Tutti gli alunni dovranno presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato all'età e consono all'ambiente, in ordine e forniti di tutto il materiale che occorre per seguire le lezioni. Inoltre dovranno sempre aver eseguito i compiti assegnati per casa.
- ✓ In tutti i momenti di permanenza nella scuola gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto e responsabile, di rispetto alle persone e ai beni comuni. Dovranno usare cortesia e gentilezza con i compagni e nei confronti di tutto il personale della scuola.
- ✓ E' proibito portare a scuola oggetti estranei all'apprendimento e oggetti di valore; è vietato anche portare giocattoli e figurine, tranne in situazioni concordate con l'insegnante (intervallo e dopo-mensa). In caso contrario gli oggetti verranno ritirati e consegnati al genitore dal docente. La scuola non risponde di furti o smarrimenti.
- ✓ E' consentita l'uscita per fruire dei servizi igienici durante le lezioni solo in casi di assoluta necessità; sarà cura dei docenti fare uscire gli alunni uno alla volta per recarsi nei bagni.
- ✓ Durante l'orario scolastico è espressamente vietato l'uso del telefono cellulare o altro dispositivo elettronico, salvo eventuale autorizzazione per fini didattici.
- ✓ E' vietato agli alunni l'ingresso nella Sala Professori e l'uso del distributore automatico di bevande calde in essa situato.
- ✓ E' necessaria la massima cura di tutte le suppellettili scolastiche; gli alunni dovranno immediatamente avvertire gli insegnanti o il personale ausiliario, e questi il Dirigente Scolastico, ogniqualvolta si verificano guasti o inconvenienti di qualsiasi specie. In particolare gli alunni dovranno evitare nel modo più assoluto di sporcare banchi, muri e di danneggiare comunque i locali e l'arredamento.
- ✓ Alla fine delle lezioni gli alunni devono lasciare le aule, i laboratori, gli spogliatoi e i servizi igienici in ordine.
- ✓ L'uscita dalle aule al termine delle lezioni deve avvenire dopo il suono della campana.

INTERVALLO

L'intervallo dura 20 minuti sia nella scuola Primaria (dalle 10:25 alle 10:45) che nella Scuola Secondaria (due intervalli uno dalle 09:50 alle 10:00 e uno dalle 11:50 alle 12:00) e devono servire principalmente ad accedere ai servizi igienici.

Gli alunni della Primaria trascorrono il periodo dell'intervallo nelle aule o negli spazi antistanti. Gli alunni della Secondaria trascorrono l'intervallo nei corridoi sui quali si affacciano le aule di appartenenza: al suono della campana l'insegnante apre la finestra dell'aula e un alunno incaricato porta il cestino della carta in corridoio e chiude la porta. Le aule devono restare vuote e con le porte chiuse. Al suono della campana tutti devono rientrare ordinatamente nella propria aula.

Sia per la Primaria che per la Secondaria, se le condizioni climatiche lo consentono, il docente di sorveglianza può valutare l'opportunità di far trascorrere l'intervallo all'aperto.

Gli alunni possono consumare la merenda senza sporcare per terra e gettando gli involucri negli appositi cestini: si deve in ogni modo evitare tale consumazione nell'atrio dei servizi igienici.

Durante l'intervallo gli alunni non dovranno rincorrersi, né vagare per la scuola, né fare giochi pericolosi per la propria e l'altrui incolumità. È vietato usare il pallone durante l'intervallo. È severamente vietato sporgersi dalla balaustra delle scale e, in ogni caso, dalle finestre.

Sia per la Primaria che per la Secondaria, se le condizioni climatiche lo consentono, il docente di sorveglianza può valutare l'opportunità di far trascorrere alla classe l'intervallo all'aperto

CAMBIO DELL'ORA

Non è consentito uscire dall'aula durante il cambio dell'insegnante. Solo il docente subentrante potrà eventualmente autorizzare gli alunni, uno alla volta, a lasciare l'aula.

RISPETTO DEI LOCALI E DELLA STRUTTURA

Il rispetto del lavoro dei collaboratori scolasti è necessario per mantenere puliti ed accoglienti i locali scolastici; è necessario, quindi, che gli alunni si assumano la responsabilità dei locali utilizzati e del corretto utilizzo delle attrezzature.

Ciascun allievo risponderà personalmente del proprio posto di lavoro, sia esso un banco, un tavolo da disegno, un computer, una postazione nei laboratori di cui la scuola dispone. Qualora non sia possibile determinare la responsabilità personale di un danneggiamento, questo verrà attribuito alla responsabilità dell'intera classe.

USO E CONSERVAZIONE DI DOTAZIONI, LABORATORI E SPAZI

Nessuno può accedere ai laboratori o alla biblioteca o permanervi quando non è presente il personale responsabile. Durante i trasferimenti in aule speciali o laboratori gli alunni devono sempre essere accompagnati da un insegnante.

Eventuali norme specifiche riferite ai singoli laboratori verranno comunicate dagli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico.

Fuori dalla normale programmazione oraria, l'accesso ai laboratori è consentito ai docenti per preparare l'attività didattica e/o aggiornare le loro conoscenze delle strumentazioni e dei software in dotazione.

E' assolutamente vietato mangiare e bere nei laboratori e nelle aule speciali.

Prima di accedere in palestra per le lezioni di educazione fisica gli alunni dovranno calzare le apposite scarpe da ginnastica e, per motivi di igiene personale, indossare un abbigliamento idoneo e provvedere al cambio degli indumenti alla fine della lezione.

Art. 5 - Risarcimento Dei Danni

Affermato il principio che il rispetto dei beni comuni e, nel caso particolare, dei locali ed arredi della scuola è dovere civico e che lo spreco si configura come forma di violenza e di inciviltà, constatato che tale principio è condiviso ed accettato da tutte le componenti della scuola, il Consiglio d'Istituto stabilisce che:

1. chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti ai beni o locali della scuola è tenuto a risarcire il danno causato;
2. se non è possibile accertare l'autore del danno, la spesa del risarcimento sarà suddivisa all'interno della classe, del corso o della sede della comunità interessata.

Si sceglie il principio della corresponsabilità, perché ciascuno si senta solidale verso i propri compagni, in un'ottica di salvaguardia di un ambiente sano e decoroso, che è patrimonio della comunità scolastica e della società civile.

Art. 6 - Validità

Il presente Regolamento è stato aggiornato ed approvato nella riunione del Consiglio d'Istituto del 7 giugno 2017 (Delibera N. 50).